0000546 del 13/01/2026

LICEO SCIENTIFICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE "O.M. CORBINO"
Viale Regina Margherita 16 Tel 0931/68072
Codice meccanografico: SRPS14000A Codice fiscale: 93079130899
e-mail: srps14000a@istruzione.it pec: srps14000a@pec.istruzione.it
sito web: http://liceocorbinosiracusa.edu.it/

PIANO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a.s. 2025/2026

Il presente piano definisce criteri, strumenti e modalità di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali dei Licei e con il PTOF dell'Istituto.

La normativa per la valutazione nella Scuola Secondaria di II grado per l'anno scolastico **2025/2026** si basa sul consolidato **D.Lgs. 62/2017**, integrato dalle significative novità introdotte dalla **Legge 150/2024** (Riforma Valditara) riguardanti il voto in condotta e le sospensioni.

1. Valutazione degli Apprendimenti

- **Voti in decimi:** La valutazione periodica e finale resta espressa in decimi (sufficienza a 6/10).
- **Credito Scolastico:** Per il triennio finale, il Consiglio di Classe assegna fino a un massimo di **40 punti** totali (12 per il terzo anno, 13 per il quarto, 15 per il quinto).
- **Ammissione alla classe successiva:** Richiede un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline) e non inferiore a 7/10 nel comportamento.

2. Riforma del Voto in Condotta (Legge 150/2024)

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, entrano pienamente in vigore le nuove regole sul comportamento:

- **Voto < 6 (Non ammissione alla classe successiva):** Un voto inferiore a 6/10 nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità, indipendentemente dai voti nelle materie.

- **Voto = 6 (Debito in Cittadinanza):** Determina la sospensione del giudizio. Gli studenti che riportano 6/10 in condotta dovranno presentare un elaborato critico su cittadinanza attiva e solidale durante l'Esame di Maturità (per le classi quinte) o affrontare specifiche attività di approfondimento (per le classi non terminali). L'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale è discusso dalla studentessa o dallo studente delle classi non terminali in sede di accertamento del recupero delle carenze formative di cui all'articolo 4, comma 6, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. La promozione definitiva sarà decisa per le classi non terminali dal Consiglio di classe in base alla valutazione di tale elaborato.
- **Voto = 7 o superiore**: Garantisce l'ammissione senza condizioni aggiuntive legate alla condotta.
- **Sospensioni:** Non sono più solo allontanamenti dalle lezioni. Per sospensioni fino a 2 giorni sono previste attività di approfondimento scolastico; oltre i 2 giorni, lo studente deve svolgere attività di **cittadinanza solidale** presso strutture convenzionate.

3. Credito Scolastico

Per l'anno 2025/2026 il Credito Scolastico è il punteggio accumulato dagli studenti durante l'ultimo triennio della Scuola Secondaria di II grado. Concorre per il 40% al voto finale dell'Esame di Maturità, per un massimo di 40 punti totali.

a. Ripartizione dei Punti nel Triennio

I 40 punti sono distribuiti tra le classi terza, quarta e quinta secondo le tabelle del D.Lgs. 62/2017:

- Classe Terza: massimo 12 punti.
- Classe Quarta: massimo 13 punti.
- Classe Quinta: massimo 15 punti.

b. Tabella di Attribuzione (Media Voti)

L'assegnazione avviene in base alla media dei voti ottenuta nello scrutinio finale:

Media dei voti (M)	III ANNO (max 12)	IV ANNO (max 13)	V ANNO (max 15)
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	0 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	12 – 13
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

PS - Per il calcolo del credito scolastico nel triennio finale (classi III, IV e V), la media dei voti è calcolata includendo tutte le discipline e il voto in comportamento. L'assegnazione del punteggio di credito all'interno della fascia di riferimento (minimo o massimo) è decisa dal Consiglio di Classe in base a determinati criteri, fra cui il voto di comportamento (verrà attribuito il punteggio più basso della banda del credito se il voto di comportamento è inferiore ai 9/10).

c. Novità Riforma Valditara (2025/2026)

A seguito della Legge 150/2024, il voto in condotta è diventato determinante per l'attribuzione del punteggio massimo all'interno della fascia:

- Punteggio massimo di fascia: Può essere assegnato solo se lo studente ha un voto di comportamento pari o superiore a 9/10.
- Voto di condotta 6: Lo studente viene assegnato automaticamente al valore minimo della fascia di credito spettante.

d. Sospensione del giudizio

Avere dei debiti formativi a giugno penalizza il punteggio del credito scolastico, infatti, anche se lo studente recupera le materie a settembre, il credito verrà assegnato in base al valore minimo della banda di attribuzione.

e . Crediti Formativi ed Extrascolastici

Oltre alla media scolastica e al voto di comportamento, 0/<9, il Consiglio di Classe valuta attività certificate per decidere se assegnare il valore più alto della fascia (es. 11 invece di 10):

- Certificazioni linguistiche (es. B2, C1), informatiche o digitali o altre certificazioni coerenti con il PTOF di Istituto.
- Attività di volontariato, sport agonistico o corsi culturali presso enti riconosciuti coerenti con il PTOF di Istituto.
- Percorsi di formazione Scuola Lavoro e Religione/Materia Alternativa: La partecipazione ai percorsi Scuola-Lavoro e l'interesse mostrato nell'insegnamento della Religione cattolica o Attività alternativa concorrono, insieme ai crediti formativi esterni, alla scelta del valore più alto della fascia da parte del Consiglio di Classe.
- Frequenza assidua e partecipazione attiva al dialogo educativo (attestata dalla media dei voti con valore superiore).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di garantirne l’omogeneità e la correttezza la valutazione terrà conto:

- Degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione definiti per singole discipline
- Degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline

- Della produzione scritta e orale, delle prestazioni degli studenti che saranno valutate secondo i descrittori definiti nella programmazione del Consiglio di classe
- Prestazioni riferite a conoscenze, competenze e abilità
- Della frequenza assidua alle lezioni
- Del costante impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alla vita della classe
- Della partecipazione e dei risultati conseguiti nei corsi di recupero
- Della partecipazione ai percorsi di formazione Scuola Lavoro per il triennio.

PS - Il voto riportato nello scrutinio non è necessariamente una media matematica pura. Il docente propone un voto basandosi sul giudizio globale del livello di apprendimento raggiunto dallo studente in quel periodo.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	PROGRESSO
1-2-3	Lacune molto diffuse in tutte le discipline	Uso confuso dei contenuti, appropriazione dei saperi dispersiva e superficiale	Non riesce ad elaborare analisi e sintesi né a produrre contenuti logici	Nessuno
4	Carenze nelle conoscenze di dati essenziali	Uso superficiale e frammentario dei contenuti appresi	Confonde i dati essenziali con quelli accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili	Limitato e insufficiente
5	Conoscenze sommarie e frammentarie limitate a pochi argomenti	Uso non sempre pertinente delle conoscenze	Coglie solo parzialmente i nessi logici; opera analisi e sintesi non sempre accettabili	Parziale/ Mediocre

6	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali	Appropriazione dei saperi di base; applicazione delle conoscenze in compiti semplici, senza errori	Ordina i dati e coglie i nessi in modo accettabile	Sufficiente
7	Conoscenze complete, anche se prive di approfondimenti	Uso organico, ma essenziale dei contenuti disciplinari	Ordina i dati in modo chiaro; imposta analisi e sintesi guidate	Discreto
8	Conoscenze chiare e complete e logicamente strutturate	Uso articolato ed organico dei contenuti disciplinari	Rielabora le conoscenze in maniera organica e coerente	Buono
9-10	Conoscenze complete, approfondite ed articolate	Riconoscimento di relazioni nell'ambito disciplinare e pluridisciplinare; rielaborazione personale delle conoscenze; utilizzo preciso della terminologia specifica.	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; inserisce elementi di valutazione autonoma; analizza con precisione e sintetizza efficacemente	Ottimo

LA VALUTAZIONE IN EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione dell'**Educazione Civica** per l'anno scolastico **2025/2026** segue le nuove **Linee Guida** (DM 183/2024), che pongono un forte accento sulla centralità della Costituzione e sui valori del senso di appartenenza alla nazione.

1. Il Voto in Pagella

L'educazione civica è una **disciplina trasversale obbligatoria** e la sua valutazione segue regole specifiche:

- **Voto unico in decimi:** In sede di scrutinio intermedio e finale, viene assegnato un voto distinto, espresso in decimi, proprio come per le altre materie.
- **Proposta del Coordinatore:** Il voto è proposto dal **docente coordinatore** dell'educazione civica, previa acquisizione di elementi valutativi da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe che hanno impartito l'insegnamento (minimo 33 ore annue complessive).
- **Valutazione collegiale:** Il voto finale viene approvato collegialmente dal Consiglio di Classe.

2. Criteri e Nuovi Nuclei Tematici (Linee Guida 2024)

La valutazione non si basa solo su conoscenze teoriche, ma sulla maturazione di competenze legate a tre pilastri fondamentali:

1. **Costituzione:** Conoscenza delle istituzioni, del diritto e dei doveri, con particolare attenzione al concetto di **sovranità e difesa della patria**.
2. **Sviluppo Sostenibile:** Educazione alla salute, rispetto dell'ambiente e protezione civile.
3. **Cittadinanza Digitale:** Uso consapevole e critico dei media e delle tecnologie digitali.

3. Incidenza sull'Ammissione e sul Credito

- **Ammissione alla classe successiva:** L'insufficienza in educazione civica (voto < 6) può comportare la **sospensione del giudizio** (debito), proprio come una materia curricolare.
- **Esame di Maturità:** Durante il colloquio orale, viene dedicata una sezione specifica all'accertamento delle competenze di educazione civica maturate durante il triennio.
- **Credito Scolastico:** Il voto di educazione civica concorre alla determinazione della media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico.

4. Certificazione delle Competenze

Per l'anno 2025/2026, il livello raggiunto in educazione civica viene obbligatoriamente riportato anche nel **Modello nazionale di certificazione delle competenze** e inserito nell'**e-Portfolio** dello studente, evidenziando il contributo della disciplina alla formazione del cittadino.

EDUCAZIONE CIVICA

Checklist di osservazione

ALUNNO/A

INDICATORI	DESCRITTORI	FREQUENZA									
		mai (1-3)			ogni tanto (4-5)		spesso (6-7)		sempre (8-10)		
Rispetto delle regole	Rispetta le regole della convivenza scolastica riconoscendone e promuovendone il valore										
	Adotta comportamenti consoni alle diverse situazioni, assumendosi le sue responsabilità										
Partecipazione	Partecipa attivamente alla vita scolastica adottando comportamenti adeguati alle situazioni formali/informali e controllando il proprio comportamento										
	Rispetta costantemente gli impegni assunti nei confronti del docente e dei compagni										
	Svolge il compito assegnato adottando le modalità e gli strumenti indicati e rispettandone tempi										
	Interviene nella discussione del gruppo-classe e propone soluzioni										
	Mostra di assumersi la responsabilità delle proprie azioni e dei propri errori										
Collaborazione con gli altri	Sa ascoltare in modo efficace per comprendere i significati e le intenzioni di un'altra persona										
	Dialoga ed interagisce con i compagni accettando e rispettando opinioni e punti di vista diversi dai propri										
	Offre e ottiene collaborazione nello svolgimento di un compito all'interno del gruppo-classe										
	Collabora in modo attivo, costruttivo e propositivo con i docenti e i compagni nel processo di apprendimento										
	Sa incoraggiare le parti coinvolte nei conflitti ad ascoltarsi attivamente e condividere i propri problemi e preoccupazioni										
	Lavora per creare consenso al fine di raggiungere gli obiettivi del gruppo										

LA VALUTAZIONE IN RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento della **Religione Cattolica (IRC)** o delle **Attività Alternative** per l'anno scolastico **2025/2026** segue una normativa specifica che la distingue dalle altre materie curricolari.

Ecco i punti fondamentali basati sul D.Lgs. 62/2017 e sulle disposizioni ministeriali vigenti:

1. Giudizio Sintetico (No Voto in Decimi)

A differenza delle altre discipline, la valutazione della religione non è espressa con un voto numerico in decimi, ma attraverso un **giudizio sintetico** riportato su una nota distinta della pagella:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non sufficiente (o Scarso, a seconda della declinazione d'istituto)

2. Incidenza sul Credito Scolastico

Sebbene non faccia media aritmetica, il giudizio di religione è determinante per l'attribuzione del **credito scolastico** nel triennio finale (classi III, IV e V):

- **Accesso alla fascia alta:** In caso di incertezza nell'assegnazione del punteggio di credito (quando lo studente si trova tra due punteggi della stessa fascia), l'interesse e il profitto mostrati nell'ora di religione o attività alternativa sono valutati dal Consiglio di Classe per decidere se assegnare il punto superiore.
- **Partecipazione attiva:** Il Consiglio di Classe tiene conto dell'impegno e della maturazione delle competenze relative a questo insegnamento per definire il profilo globale dello studente.

3. Esame di Maturità

- **Ammissione:** L'eventuale giudizio "Non sufficiente" in religione non impedisce, di per sé, l'ammissione all'esame, poiché la disciplina non rientra nel calcolo delle materie che possono determinare un debito formativo o una bocciatura diretta.
- **Docenti IRC in commissione:** Il docente di religione partecipa a pieno titolo agli scrutini di ammissione per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento.

4. Attività Alternative

Per gli studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'IRC, la valutazione delle **Attività Alternative** segue le medesime modalità:

- Viene rilasciato un giudizio sintetico.
- Il docente partecipa agli scrutini e alla valutazione del credito scolastico con lo stesso peso del docente di religione per gli studenti che non si avvalgono di IRC.

5. Certificazione delle Competenze

Il contributo dell'IRC o dell'attività alternativa viene preso in considerazione per la compilazione della **Certificazione delle Competenze** (livelli iniziale, base, intermedio, avanzato) e per l'arricchimento dell'**e-Portfolio** dello studente, in particolare per quanto riguarda le competenze sociali, civiche e interculturali.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

La valutazione degli studenti con disabilità per l'anno scolastico **2025/2026** è regolata dal **D.Lgs. 62/2017** e dalle disposizioni sul **Nuovo PEI (Piano Educativo Individualizzato)** introdotte dal D.I. 153/2023.

La valutazione è sempre finalizzata a mettere in luce i progressi personali rispetto ai livelli di partenza e agli obiettivi prefissati nel PEI.

1. Tipologie di Percorso e Titolo di Studio

Esistono due modalità principali che determinano il valore del titolo di studio finale:

- **Percorso Ordinario o Personalizzato (con prove equipollenti):** Lo studente segue la programmazione di classe (o una ridotta ma equipollente). Se supera le prove, ottiene un **titolo di studio con valore legale** (Diploma).
- **Percorso Differenziato:** Lo studente segue obiettivi didattici non riconducibili ai programmi ministeriali. Al termine del percorso non riceve il diploma, ma un **attestato di credito formativo** che certifica le competenze acquisite.

2. Prove Equipollenti e Strumenti Dispensativi

I docenti devono valutare lo studente utilizzando:

- **Prove equipollenti:** Verifiche che possono differire per modalità (es. orale invece di scritto), tempi più lunghi o l'uso di ausili tecnologici, ma che devono permettere di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI.
- **Misure dispensative:** Esenzione da alcune prestazioni (es. lettura a voce alta o eccessivo carico di compiti) qualora queste siano ostacolate dalla disabilità.

3. Ammissione alla Classe Successiva e Maturità 2026

- **Ammissione:** Viene deliberata dal Consiglio di Classe sulla base del PEI. Per gli studenti con percorso differenziato, la valutazione è positiva se sono stati raggiunti gli obiettivi fissati nel piano individuale, anche se non corrispondono ai programmi della classe.

- **Esame di Maturità:**
    - Gli studenti con **percorso equipollente** sostengono prove che hanno lo stesso valore legale di quelle ordinarie.
    - Gli studenti con **percorso differenziato** sostengono prove d'esame coerenti con il loro PEI, finalizzate esclusivamente al rilascio dell'attestato di credito formativo.

4. Il Voto in Condotta e PCTO

- **Condotta:** La valutazione del comportamento deve essere sempre coerente con quanto indicato nel PEI, tenendo conto di eventuali disturbi o difficoltà specifiche dello studente.
- **PCTO:** I percorsi scuola-lavoro per il 2026 devono essere progettati in modo inclusivo e personalizzato, con il supporto del docente di sostegno e, se necessario, di assistenti all'autonomia e comunicazione.

5. Certificazione delle Competenze

Anche per gli alunni con disabilità viene compilata la **Certificazione delle Competenze**, adattando i descrittori ai traguardi raggiunti nel PEI, per garantire un raccordo efficace con il mondo del lavoro o con i percorsi post-diploma.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BES LINGUISTICO

In ottemperanza alla normativa vigente per alunni con background migratorio di prima alfabetizzazione la valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- Collaborazione tra pari;
- Collaborazione con gli adulti di riferimento nell'ambiente scolastico (docenti, mediatori …);
- Motivazione allo studio (è motivato ad apprendere, richiama attenzione, chiede spiegazioni, fa domande);
- Interazione nel piccolo gruppo e partecipazione;
- Interesse per le attività scolastiche;
- Rispetto delle regole;
- Autonomia personale (es. è autonomo nella gestione dei materiali/strumenti durante la lezione in classe, nei laboratori, in palestra ecc.);
- Richiesta di aiuto ai compagni con esito positivo;
- Esecuzione dei compiti a casa o in classe;
- Cura del materiale;
- Frequenza regolare.

e dei seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso;
- progressi raggiunti nelle discipline, con obiettivi non minimi, anche se nella lingua veicolare;
- attività integrative seguite dall'alunno;
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno linguistico programmate;
- valutazione dei contenuti più che del linguaggio e degli errori grammaticali (nei compiti di italiano);
- valutazione della coerenza più che della coesione (nei compiti di italiano);
- risultati ottenuti nel conseguimento degli obiettivi minimi previsti in una o piùdiscipline;
- motivazione, partecipazione, impegno;
- progressione e potenzialità d'apprendimento.

Al momento della valutazione finale, secondo quanto sopra indicato e secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, verrà scelta la dicitura più idonea tra quelle di seguito indicate:

1. "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno è stato inserito il...e non si hanno sufficienti elementi di valutazione";
2. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana";
3. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana";
4. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento della lingua italiana dello studio".

MEDIA DEI VOTI E REGOLE DI ARROTONDAMENTO

In sede di scrutinio i voti devono essere numeri interi:

- il voto proposto dal docente per la singola disciplina (ottenuto dalla media di un numero congruo di verifiche) verrà arrotondato a discrezione del singolo docente, tenendo conto del percorso formativo dello studente,

- il voto finale risultante dalla media dei voti delle varie discipline verrà arrotondato come segue:

- se la media è inferiore a 0,5 (es. 5.4) si arrotonda per difetto al voto inferiore (5).
- se la media è pari o superiore a 0.5 (es. 5.5 o 6.5), il Consiglio valuta se arrotondare per eccesso al voto superiore (6 o 7) o meno, tenendo conto del percorso formativo dello studente. In caso di disaccordo tra la proposta del singolo docente e il resto del Consiglio, si procede a una votazione a maggioranza. In caso di parità, il voto del Dirigente Scolastico (che presiede il Consiglio) prevale in caso di parità.

NB - L'arrotondamento per eccesso (es. da 5.5 a 6) non è un atto dovuto né matematico, ma dipende da impegno, partecipazione, progressi nel tempo e situazioni personali documentate.

REGOLAMENTO DELLE ASSENZE

Affinché si possa procedere alla valutazione finale, lo studente deve avere una frequenza di almeno il 75% dell'orario scolastico annuale personalizzato* (art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122).

Deroghe:

- motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:
  - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza, prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
  - assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato medico del SSN attestante la gravità della patologia;
  - visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferita ad un giorno);
- partecipazione a competizioni sportive attestate dalla Federazione/Società di riferimento per lo status di Studenti Atleti,
- allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria;
- assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
- gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo famigliare entro il IIgrado fino ad un massimo di 3 giorni;
- esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione digravità (legge 104/92, art.3, comma 3);
- separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- rientro nel paese di origine per motivi legali;

- motivi sportivi, artistici e di studio documentati:
- assenze o uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza ecomunque richieste dal genitore;
- per lezioni o esami presso il Conservatorio Statale.

PS - Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente documentate. NON verranno ammesse certificazioni mediche presentate a lunga distanza (oltre un mese) dall'assenza stessa.

Si considera "Fuoriclasse" ma comunque presente lo studente per:

- la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività di orientamento, ecc.),
- la partecipazione ad attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc.),
- la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro,
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi,
- le donazioni di sangue o ad altre attività a scopo benefico,
- la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate dalla scuola.

PS - In tutti questi casi sul registro di classe Argo verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula tramite la dicitura "Fuoriclasse".

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro di Classe Argo e vengono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'A.S. sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni.
Come sopra premesso, il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Per gli alunni che, in ospedale o in istruzione domiciliare certificata, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.

*L'**orario scolastico personalizzato** è finalizzato a garantire il diritto allo studio e il raggiungimento degli obiettivi formativi essenziali. Viene attato ai bisogni formativi specifici di uno studente o di un gruppo di studenti. In ambito scolastico può comprendere, a seconda dei casi:

- rimodulazione dell'orario settimanale delle discipline;
- inserimento di ore di recupero, potenziamento o sostegno in orario curricolare o extracurricolare;
- frequenza selettiva di alcune attività didattiche;
- adattamenti temporanei dell'orario per favorire il recupero di lacune, il successo formativo o esigenze particolari (BES, DSA, percorsi di recupero estivo o post-scrutinio).

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO

I descrittori presi in considerazione sono i seguenti:

a. rispetto dei tempi (puntualità e frequenza alle lezioni);
b. rispetto delle consegne (compiti e funzioni assegnate), delle regole (regolamenti di Istituto …) e delle cose comuni;
c. rispetto degli altri (sapersi porre in maniera adeguata nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, degli operatori scolastici e dei compagni);
d. partecipazione attiva al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ...), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo–classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;
e. interesse e motivazione all'apprendimento (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità);
f. comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica (a scuola, nei laboratori, durante le visite guidate, durante le assemblee di Istituto e di classe ...).

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Maturità) ed il 10.

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni più gravi quali la convocazione dei genitori e la sospensione.

Il coordinatore di classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note scritte personali di ciascun allievo, con particolareattenzione alla iterazione e/o gravità delle stesse e alla loro attribuzione da parte di diversi docenti.

I Consigli di classe valuteranno la gravità ed il numero delle note per attribuire, secondo i descrittori indicati, il voto del comportamento.La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore; l'attribuzione finale del voto attiene al Consiglio di Classe.

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

[DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122]

AGGIORNAMENTO LEGGE 150/2024 CON NOTA n. 23180 dell'11 giugno 2025.

Si tratta di una **circolare chiarificatrice sulla valutazione del comportamento** nelle Scuole Secondarie di II grado in vista degli scrutini finali, in applicazione della **Legge 150/2024**.

Il testo ribadisce che:

- **per le classi intermedie**, in caso di voto pari a *sei decimi* nel comportamento, si **sospende il giudizio di ammissione** e si assegna uno **elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale***; la mancata presentazione o valutazione insufficiente dell'elaborato comporta la non ammissione alla classe successiva;
- **per le classi terminali**, la legge prevede l'assegnazione di un elaborato critico da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Maturità quando il voto di condotta sia pari a sei decimi.

***Il compito di cittadinanza consiste in un elaborato scritto o in un'attività riflessiva** su temi di:

- educazione civica;
- rispetto delle regole;
- responsabilità individuale e collettiva;
- cittadinanza attiva e solidale.

VOTO		DESCRITTORI
10	A	L’allievo è sempre puntuale e frequenta le lezioni con regolarità ;
	B	rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni;
	C	si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; dimostra capacità di lavorare in gruppo;
	D	partecipa attivamente e positivamente al dialogo educativo in ogni momento, comprese le attività istituzionali;
	E	dimostra vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni; l'impegno nello studio è scrupoloso;
	F	ha un comportamento responsabile in ogni momento dell’attività scolastica.

VOTO		DESCRITTORI
9	A	L’allievo è puntuale e frequenta le lezioni con regolarità;
	B	rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni;
	C	si relaziona correttamente con i docenti, con i collaboratori e con i compagni;
	D	partecipa con attenzione alle lezioni, mostrando un buon interesse per l’apprendimento;
	E	dimostra costante interesse e partecipazione alle lezioni, l'impegno nello studio è serio e regolare;
	F	ha un comportamento responsabile in ogni momento dell’attività scolastica.

VOTO		DESCRITTORI
8	A	L’allievo è abbastanza puntuale e frequenta le lezioni con una certa regolarità;
	B	generalmente rispetta le consegne, i regolamenti, le cose comuni;
	C	è adeguatamente rispettoso dei docenti e/o del personale d’Istituto, ma non sempre assume un atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni;
	D	l'adempimento dei doveri scolastici e l'attenzione sono generalmente costanti;
	E	è abbastanza interessato e motivato all'apprendimento, l'impegno è abbastanza costante;
	F	ha un comportamento per lo più responsabile in ogni momento dell’attività scolastica e sono presenti annotazioni sul registro elettronico.

VOTO		DESCRITTORI
7	A	L'allievo non sempre rispetta i tempi e manifesta una certa irregolarità nella frequenza;
	B	spesso non rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni;
	C	mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto;
	D	partecipa alle attività proposte, ma dimostra talora scarsa attenzione in classe o un atteggiamento passivo nel seguire le lezioni;
	E	è settorialmente interessato e motivato all'apprendimento;
	F	non sempre ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica, sono presenti delle note disciplinari sul registro elettronico.

VOTO		DESCRITTORI
6	A	L'allievo generalmente non rispetta i tempi: i ritardi sono frequenti, immotivati e pretestuosi e le assenze sono numerose;
	B	raramente rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni e le giustificazioni sono sovente immotivate o pretestuose;
	C	mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto;
	D	dimostra scarsa attenzione in classe e spesso disturba le lezioni, ostacolando il dialogo educativo;
	E	è poco interessato e motivato all'apprendimento;
	F	spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica, sono presenti numerose note disciplinari sul registro elettronico e/o una sospensione.

VOTO		DESCRITTORI
5	A	L'allievo non rispetta i tempi effettuando numerosissime assenze;
	B	raramente rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni; compaiono reiterate assenze non giustificate e frequenti ritardi nell'ingresso a scuola, spesso immotivati e pretestuosi;
	C	assume spesso un comportamento scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti e/o del personale d'Istituto;
	D	l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti è carente.;
	E	è poco interessato e motivato all'apprendimento;
	F	ha spesso un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica, dimostra un completo disinteresse, disturba in modo assiduo le lezioni, svolge una funzione negativa per la socializzazione nell'ambito del gruppo-classe. Sono presenti molte note disciplinari sul registro elettronico e sono stati presi a suo carico provvedimenti disciplinari quali la sospensione.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

Riferimento normativo: O.M. del 20 aprile 2000, n° 126

Decreto Ministeriale n° 80 del 3/10/2007

O.M. 92 del 5/11/2007

DM 99 del 16/12/2009

Legge 107 del 13 luglio 2015

D.P.R. 122/2009

Circolare MIUR prot. 4606 del 27 maggio 2016

D. Lgs 62/2017

D.L. 8 aprile 2020 n.22

D.L. n.11 del 16/maggio / 2020

Legge 150/2024

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Al fine di garantirne l'omogeneità e la correttezza, l'ammissione/non ammissione terrà conto:

- ▪ degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione definiti per singole discipline
- ▪ degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline
- ▪ della produzione scritta e orale, delle prestazioni degli studenti che saranno valutate secondo i descrittori definiti nella programmazione del Consiglio di classe
- ▪ delle prestazioni riferite a conoscenze, competenze e abilità
- ▪ della frequenza assidua alle lezioni
- ▪ del costante impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alla vita della classe
- ▪ della partecipazione e dei risultati conseguiti nei corsi di recupero
- ▪ della partecipazione ai percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (per il triennio).

SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

Scrutini intermedi

Dopo lo scrutinio intermedio la scuola mette in atto la "Pausa didattica", durante la quale per tramite di ogni Consiglio di classe gli alunni che hanno riportato delle insufficienze più o meno gravi o che abbiano mostrato delle fragilità potranno recuperare le carenze, secondo quanto indicato da ciascun docente della disciplina interessata, in termini di argomenti e di modalità.
Le famiglie saranno tempestivamente informate degli esiti dello scrutinio, delle carenze presentate, del voto proposto, della tipologia di carenza riscontrata e delle modalità di recupero più idonee alla singola situazione.
Si precisa che la scuola potrà mettere in atto corsi di recupero delle competenze di base.

Scrutini finali e sospensione del giudizio

Per quanto riguarda lo svolgimento degli scrutini finali il Consiglio di classe dichiara che:

- Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano conseguito nello scrutinio finale un voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline,
- Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano conseguito nello scrutinio finale un voto non inferiore a sette decimi nel comportamento,
- Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano conseguito più di tre insufficienze,
- Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni per cui "Non essendo stato raggiunto il monte ore minimo di frequenza e non ricorrendo le condizioni per la deroga, l'alunno risulta non scrutinabile ai sensi dell'art. 11 del DPR 122/2009" in quanto tali assenze hanno pregiudicato l'apprendimento degli insegnamenti e non hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi didattici richiesti ai fini dell'avanzamento curricolare.

I Consigli di classe procedono alla **sospensione del giudizio** ed alla attivazione di interventi di recupero, con successiva integrazione del giudizio finale, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo nei seguenti casi:

- a. Lo studente riporta fino a tre insufficienze,
- b. Lo studente riporta un voto di comportamento uguale al 6 (Legge 150/2024).

La sospensione viene comunicata formalmente alle famiglie, insieme alle indicazioni sulle attività di recupero estive, per le quali spetta al Collegio Docenti definire i criteri didattico-metodologici, i tempi, la durata, e le forme di verifica dei risultati. Le Famiglie possono accettare la partecipazione ai corsi di recupero o procedere allo studio autonomo, tramite rinuncia formale.
Gli studenti dovranno sostenere prove scritte e/o orali da svolgere entro l'inizio delle lezioni del nuovo

anno scolastico (fine agosto/primi settembre) a seguito delle quali il Consiglio delibererà l'ammissione alla classe successiva con l'assegnazione del credito scolastico per il triennio o l'eventuale non ammissione.

PS – Nei casi di sospensione del giudizio sopra indicati, al momento della definizione del credito scolastico verrà attribuito il punteggio inferiore della banda.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per l'anno 2025/2026, prosegue l'adozione dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze introdotti dal Decreto Ministeriale 14/2024, che utilizzano una scala a **quattro livelli** descrittivi. Questi certificati vengono integrati nell'**e-Portfolio** orientativo dello studente.

Il sistema prevede quattro livelli descrittivi per ciascuna delle otto competenze chiave europee:

- **Avanzato**: Lo studente svolge compiti complessi in situazioni nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere decisioni autonome.
- **Intermedio**: Lo studente svolge compiti anche di discreta complessità in situazioni note, sa risolvere problemi utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite; sa scegliere in modo autonomo e consapevole i comportamenti da adottare.
- **Base**: Lo studente svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, riuscendo a utilizzare conoscenze e abilità fondamentali e a applicare basilari regole e procedure apprese.
- **Iniziale**: Lo studente, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

La certificazione viene rilasciata obbligatoriamente in due momenti chiave del secondo ciclo:

- Al termine del biennio (seconda classe): Per attestare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
- Al termine dell'ultimo anno (quinta classe): Allegata al diploma dell'Esame di Stato.

I livelli sono raccordati al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), dove il diploma di Istruzione Secondaria Superiore corrisponde solitamente al Livello 4. Per le lingue straniere, i livelli seguono invece la scala del QCER (A1, A2, B1, B2, ecc.).

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

Per l'anno scolastico 2025/2026 il Consiglio di Classe ammette all'Esame di Maturità uno studente se

- Ha conseguito la sufficienza (6/10) in tutte le discipline, o, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto,

- Ha frequentato almeno il **75%** dell'orario annuale, escluse eventuali deroghe (Motivi di salute certificati dall'Azienda Sanitaria, Partecipazione a competizioni sportive attestate dalla Federazione/Società di riferimento per lo status di Studenti Atleti, gravi motivi familiari opportunamente documentati e certificati),
- Ha partecipato alle **prove obbligatorie INVALSI** (standardizzate),
- Ha svolto le attività obbligatorie dei percorsi di **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)** (Decreto Scuola 127/2025). Per essere ammessi all'Esame Maturità gli studenti devono aver completato un numero minimo di ore nel corso dell'ultimo triennio, che per i Licei equivale ad almeno 90 ore, comprensive del corso obbligatorio sulla sicurezza. Durante il colloquio orale, lo studente è tenuto a esporre l'esperienza svolta, analizzando le competenze acquisite e la coerenza con il proprio percorso di studi e orientamento futuro.

Il Consiglio di Classe **ammette** lo studente che abbia conseguito il voto 6 in condotta, ma lo stesso è tenuto a svolgere un elaborato critico su cittadinanza attiva e solidale da presentare durante il colloquio orale dell'Esame di Maturità.

Il Consiglio di classe **NON ammette** uno studente che abbia conseguito un voto in condotta pari a 5/10, poiché ciò comporta la non ammissione automatica all'Esame di Maturità, senza possibilità di discrezione.

Il Consiglio di classe delibera l'attribuzione del **credito scolastico** all'interno delle bande previste dalla tabella ministeriale, valutando se assegnare il valore minimo o massimo.
Nel caso in cui lo studente sia stato ammesso con un'insufficienza, adeguatamente motivata, il Consiglio di classe delibera l'attribuzione del credito scolastico secondo il valore minimo della banda di appartenenza.

PS – A partire dal 2025/2026, i risultati degli scrutini intermedi vengono integrati nell'e-Portfolio dello studente, dove i docenti tutor aiutano l'alunno a riflettere sui propri progressi in chiave orientativa, non solo sommativa.

CANDIDATI ESTERNI

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- -compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- -siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;

- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Anche per i candidati esterni sono previsti i requisiti di ammissione sopra indicati inerenti alla partecipazione alle prove nazionali Invalsi ed allo svolgimento di attività assimilabili ai percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO).

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Valentina Grande
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93